

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	SERMIDE E FELONICA
Codice Fiscale	01844160208
Numero Rea	MANTOVA 203132
P.I.	01844160208
Capitale Sociale Euro	78.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115502

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.328	2.198
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.063	53.772
II - Immobilizzazioni materiali	1.463.320	1.461.041
III - Immobilizzazioni finanziarie	17.806	24.737
Totale immobilizzazioni (B)	1.531.189	1.539.550
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.218	356.876
imposte anticipate	(1.660)	1.660
Totale crediti	326.558	358.536
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	360.745	293.450
Totale attivo circolante (C)	687.303	651.986
D) Ratei e risconti	5.088	2.259
Totale attivo	2.227.908	2.195.993
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.000	75.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	165.567	158.724
V - Riserve statutarie	480.166	464.883
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	90.386	22.810
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	814.119	721.417
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	13.836
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.497	474.719
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.184	377.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.395	305.687
Totale debiti	606.579	683.332
E) Ratei e risconti	293.713	302.689
Totale passivo	2.227.908	2.195.993

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.371.774	1.292.020
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	135.035	93.128
altri	98.866	84.374
Totale altri ricavi e proventi	233.901	177.502
Totale valore della produzione	1.605.675	1.469.522
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.823	40.763
7) per servizi	328.471	318.967
8) per godimento di beni di terzi	7.459	6.283
9) per il personale		
a) salari e stipendi	737.668	733.945
b) oneri sociali	204.816	199.392
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.864	61.577
c) trattamento di fine rapporto	61.864	61.577
Totale costi per il personale	1.004.348	994.914
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.864	49.732
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.481	4.481
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.383	45.251
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.864	49.732
13) altri accantonamenti	10.000	0
14) oneri diversi di gestione	32.678	29.641
Totale costi della produzione	1.478.643	1.440.300
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	127.032	29.222
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	421
Totale proventi diversi dai precedenti	3	421
Totale altri proventi finanziari	3	421
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.563	5.958
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.563	5.958
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.560)	(5.537)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	31.086	0
Totale svalutazioni	31.086	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(31.086)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	90.386	23.685
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	2.535

imposte differite e anticipate	0	(1.660)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	875
21) Utile (perdita) dell'esercizio	90.386	22.810

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo sensibile anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la riduzione dell'attività; tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio derivano per la maggior parte da spese incrementative su beni di terzi. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in base alla durata del contratto di concessione in uso dei beni.

L'aliquota applicata alle licenze Software è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali, e come per gli anni precedenti, per quanto riguarda gli immobili, si è proceduto all'ammortamento del bene applicando la percentuale dell'1,5%, stimando pertanto per gli stessi una maggiore vita utile, in funzione delle caratteristiche specifiche, dell'utilizzo e della destinazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 1,50%

Costruzioni leggere: 5%

Impianti e macchinari: 7,50%

Attrezzature industriali e commerciali: 7,50%

Altri beni:

- mobili e arredi: 6%
- macchine ufficio elettroniche: 10%
- autoveicoli: 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti pubblici e Privati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, tutte non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

In particolare le partecipazioni detenute dalla cooperativa risultano iscritte, al netto del fondo svalutazione, per complessivi € 21.392 e sono rappresentate nel dettaglio da:

- Il Giardino Dei Bimbi società cooperativa sociale € 3.500
- Sol.Co Mantova società cooperativa sociale € 12.071
- Agorà società cooperativa sociale € 3.000
- Sol.Co Trasporti società cooperativa sociale € 47.586
- Consorzio C.G.M. € 2.580
- Unioncoop soc.coop. € 155
- Fondo svalutazione (€ 51.086)

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 PAR. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione partecipazioni di € 51.086.

Le società partecipate, per le quali si è inteso rettificare il costo, sono "Il Giardino dei Bimbi società cooperativa sociale Onlus" per il quale il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di rinunciare alla richiesta di restituzione della quota di capitale sociale anche a riconoscimento del sostegno dato a suo tempo dalla cooperativa Il Giardino dei Bimbi negli anni 2002-2003 periodo di difficoltà economica della nostra cooperativa e "Sol.Co. Trasporti società cooperativa sociale in liquidazione".

Partecipazioni non immobilizzate

Non vi sono partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Rimanenze

La società non ha alcun tipo di rimanenza materiale di magazzino.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente.

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del Zero % per l'IRAP potendo usufruire dell'esenzione prevista dalla Regione Lombardia per le Onlus (articolo 1 della L.R. n. 27/2001).

Per quanto riguarda invece l'IRES, la cooperativa ha potuto usufruire, in parte, del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601 /1973, che hanno consentito una riduzione del carico fiscale a carico della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ci si è avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege*, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €1.531.189 (€1.539.550 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	263.604	1.878.920	44.737	2.187.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209.832	417.897		627.729
Svalutazioni	0	0	20.000	20.000
Valore di bilancio	53.772	1.461.041	24.737	1.539.550
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	772	45.662	24.155	70.589
Ammortamento dell'esercizio	4.481	43.383		47.864
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	31.086	31.086
Totale variazioni	(3.709)	2.279	(6.931)	(8.361)
Valore di fine esercizio				
Costo	264.376	1.924.582	68.892	2.257.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	214.313	461.262		675.575
Svalutazioni	0	0	51.086	51.086
Valore di bilancio	50.063	1.463.320	17.806	1.531.189

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 17.806 (€ 24.737 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	44.737	44.737
Svalutazioni	20.000	20.000
Valore di bilancio	24.737	24.737
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	24.155	24.155
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	31.086	31.086
Totale variazioni	(6.931)	(6.931)
Valore di fine esercizio		
Costo	68.892	68.892
Svalutazioni	51.086	51.086
Valore di bilancio	17.806	17.806

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €326.558 (€358.536 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	303.759	0	303.759	22.961	280.798
Crediti tributari	46.870	0	46.870		46.870
Imposte anticipate			-1.660		-1.660
Verso altri	550	0	550	0	550
Totale	351.179	0	349.519	22.961	326.558

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	292.614	(11.816)	280.798	280.798	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.396	(6.526)	46.870	46.870	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.660	(3.320)	(1.660)			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.866	(10.316)	550	550	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	358.536	(31.978)	326.558	328.218	0	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €360.745 (€293.450 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	291.168	66.311	357.479
Denaro e altri valori in cassa	2.282	984	3.266
Totale disponibilità liquide	293.450	67.295	360.745

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €5.088 (€2.259 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.259	2.829	5.088
Totale ratei e risconti attivi	2.259	2.829	5.088

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non si è proceduto a riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €814.119 (€721.417 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	75.000	0	0	3.000	0	0		78.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	158.724	0	0	6.843	0	0		165.567
Riserve statutarie	464.883	0	0	15.283	0	0		480.166
Altre riserve								
Totale altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	22.810	0	(22.810)	0	0	0	90.386	90.386
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	721.417	0	(22.810)	25.126	0	0	90.386	814.119

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	75.000	0	0	0
Riserva legale	147.009	0	0	11.715
Riserve statutarie	438.721	0	0	26.162
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	39.048	0	-39.048	0

Totale Patrimonio netto	699.778	0	-39.048	37.877
--------------------------------	---------	---	---------	--------

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		75.000
Riserva legale	0	0		158.724
Riserve statutarie	0	0		464.883
Altre riserve				
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	22.810	22.810
Totale Patrimonio netto	0	0	22.810	721.417

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	78.000	capitale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	165.567	riserva di utili	B	165.567	0	0
Riserve statutarie	480.166	riserva di utili	B	480.166	0	0
Altre riserve						
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	723.733			645.733	0	0
Quota non distribuibile				645.733		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €10.000 (€13.836 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	13.836	13.836
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	10.000	10.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	13.836	13.836
Totale variazioni	0	0	0	(3.836)	(3.836)
Valore di fine esercizio	0	0	0	10.000	10.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €503.497 (€474.719 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	474.719
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.864
Utilizzo nell'esercizio	33.086
Totale variazioni	28.778
Valore di fine esercizio	503.497

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	494.152	(98.691)	395.461	155.066	240.395	33.495
Debiti verso fornitori	70.337	(277)	70.060	70.060	0	0
Debiti tributari	27.754	2.777	30.531	30.531	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.991	5.376	41.367	41.367	0	0
Altri debiti	55.098	14.062	69.160	69.160	0	0
Totale debiti	683.332	(76.753)	606.579	366.184	240.395	33.495

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	222.382	222.382	384.197	606.579

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso:

- 1) Garanzia con Ipoteca di I° grado su prestito di € 310.000, contratto in data 21 luglio 2005, con BCC Crediveneto con scadenza al 31/07/2025 valore residuo al 31/12/2019 pari a € 115.206,46.
- 2) Garanzia con Ipoteca di primo I° grado di € 250.000, contratto in data 17 giugno 2010, con Banca Popolare dell' Emilia Romagna per una quota di € 75.000 e con Finlombarda per una quota di € 175.000 con scadenza al 30/06/2021 e valore residuo al 31/12/2019 pari a € 42.683,82.
- 3) Garanzia con Ipoteca di I° grado su prestito di € 150.000, contratto in data 22 giugno 2010, con BCC Crediveneto con scadenza al 17/06/2026 e valore residuo al 31/12/2019 pari a € 64.492,02

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €293.713 (€302.689 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	54.578	(2.490)	52.088
Risconti passivi	248.111	(6.486)	241.625
Totale ratei e risconti passivi	302.689	(8.976)	293.713

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rette socio-assistenziali Comuni	940.391
Rette da privati	4.891
Rette contributi ASL Mantova	260.433
Rette contributi ASL Rovigo	88.282
Progetti individuali da Enti Pubblici	7.345
Progetti individuali da cooperative	3.495
Progetti individuali da privati	61.913
Progetti scolastici da Enti Pubblici	1.868
Housing sociale da Enti Pubblici	377
Housing sociale da privati	1.133
Altri ricavi da cooperative	1.646
Totale	1.371.774

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.371.774
Totale	1.371.774

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che la società non ha percepito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	38
Operai	4
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

A questo proposito si segnala che gli amministratori della cooperativa svolgono il loro mandato a titolo gratuito, non percependo alcun compenso per la loro funzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.600

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non si rende necessario riportare le informazioni previste dagli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile in quanto non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre l'ipotesi prevista all'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

L'effetto di tali fatti non sono stati recepiti nei valori di bilancio dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

L'emergenza sanitaria COVID-19, infatti, ha comportato una riduzione dei ricavi per i mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 per effetto della sospensione dei servizi diurni socio-sanitari e socio-educativi per persone disabili, poi rimodulati in previsione a quanto definito dall'art. 47 e 48 del D.L. 18 del 17/03/2020 oltre alla sospensione dei servizi domiciliari ed assistenziali che a tutt'oggi non sono stati riavviati. Al fine di ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica si è usufruito di alcune misure di sostegno previste dai Decreti "Cura-Italia" e "Liquidità" (es. moratoria sui mutui ai sensi dell'art. 56 e sospensione del versamento erario e contributi per il mese di aprile e maggio 2020)

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale.

Innanzitutto, in ottemperanza ai decreti governativi, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale,

gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, gestione delle riunioni e dei corsi di formazione professionale “a distanza” per i lavoratori, la sorveglianza sanitaria da parte del medico aziendale; in conformità alle linee-guida stabilite nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali.

Inoltre, in aggiunta del suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro.

In particolare, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti e degli utenti ed il contenimento della diffusione del virus.

Per quanto concerne le attività economiche sospese a decorrere dal 24 Febbraio 2020 si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla nostra società (FIS). Il personale che sta utilizzando il Fondo di Integrazione Salariale è pari al 90% del totale del personale in forza. Ciò determinerà una riduzione del costo del lavoro in capo alla cooperativa, pari al 5% sull'intero anno.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Informazioni rese ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile che esonerano dalla redazione della Relazione sulla Gestione:

n. 3) dell'art. 2428: la Società, non possiede azioni proprie, così come non possiede azioni o quote di società controllanti.

n. 4) dell'art. 2428: nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione relativa ad azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Vengono di seguito riportate le informazioni relative alla documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Si ritiene comunque opportuno fornire una rappresentazione dell'apporto dei soci attraverso una rappresentazione dei costi relativi al personale socio e non socio

	Esercizio 2019	
	€.	%
Costo del lavoro dei soci	778.638	77,53
Costo del lavoro di terzi non soci	225.710	22,47
Totale costo del lavoro	1.004.348	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci rispetto all'anno precedente la composizione della compagine societaria della Cooperativa registra un incremento /decremento di 13 unità.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate oltre che dallo statuto (in particolare dagli articoli 6, 7), anche da uno specifico regolamento; un complesso articolato di norme interne in grado di garantire al processo trasparenza e trattamenti equanimi.

In conformità a dette disposizioni, appurata la sussistenza di condizioni economiche e produttive favorevoli per l'ingresso di nuovi soci la cui ammissione è stata deliberata dal Consiglio nelle seguenti date

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Nessuna richiesta di ammissione a socio cooperatore presentata nel 2019 è stata respinta.

La situazione sociale al 31/12/2019 per composizione della base sociale e per valore del capitale sociale è la seguente:

A. COMPOSIZIONE BASE SOCIALE ANNO 2019:

soci	%	maschi	femmine	Totale
Soci lavoratori	64%	12	18	30
Soci fruitori	15%	3	5	8

Soci persone giuridiche	6%	1	1	3
Soci volontari	15%	1	5	6
Totale soci al 31/12/2019	100%	12	20	47

La composizione della base sociale nel 2019 rispetto al 2018 ha registrato 15 ingressi di soci lavoratori e 2 recessi: un socio volontario ed un socio lavoratore, con un notevole incremento dei soci lavoratori che ha portato la nostra cooperativa ad essere a mutualità prevalente non solo di diritto ma anche di fatto.

La situazione della base sociale è poi messa a confronto con quella degli anni precedenti nella seguente tabella:

	Soci lavoratori	Soci fruitori	Soci persone giuridiche	Soci volontari
Anno 2001	12	6	0	10
Anno 2003	9	7	5	14
Anno 2005	9	7	5	15
Anno 2007	10	9	5	13
Anno 2009	12	8	4	14
Anno 2011	14	10	4	12
Anno 2013	15	6	3	11
Anno 2015	16	7	3	10
Anno 2016	16	9	3	9
Anno 2017	16	8	3	8
Anno 2018	16	8	3	8
Anno 2019	30	7	3	7

Il dato di confronto conferma un numero nettamente in crescita di soci lavoratori (+14) che costituisce il 75% del totale dipendenti al 31/12/2019 (40);

Il nr. di soci ordinari (lavoratori e fruitori) è in conseguente crescita e costituisce il 79% (rispetto al 69% del 31/12/2018) dei soci nel rispetto della normativa vigente.

Al 31/12/2019 il personale dipendente era costituito da 31 dipendenti a tempo pieno (14 maschi e 17 femmine) e da 8 dipendenti a part-time (4 maschi e 4 femmine). Il dato è aumentato di 1 unità a tempo pieno rispetto all'anno 2017.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell' ex art. 2545 del Codice Civile

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

Relazione sociale CDD anno 2019

a cura della coordinatrice Oriana Bavelloni

Al 31/12/2019 gli utenti erano 30, tra cui cinque persone provenienti dalla Regione Veneto e due persone con frequenza part time. Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. Sono presenti due persone in lista d'attesa. Al 31/12/2019 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), 16 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario. Sono stati presenti anche 2 fisioterapisti, un logopedista, personale infermieristico, medico di struttura; è rimasta attiva la collaborazione con l'Istituto di Terapia Familiare di Ferrara con il medico psichiatra dott. Righi Roberto e la psicologa dott.ssa Giorgia Bellettato. Altresì attiva la collaborazione con la Fondazione SaluteVita di Sermide.

Diversi utenti del CDD hanno usufruito del progetto DOPO DI NOI portato a termine dagli operatori del CDD stesso.

Relazione sociale CSE anno 2019

a cura della coordinatrice Erika Campana

Nel 2019 gli utenti frequentanti il CSE sono stati 34.

Nei primi mesi dell'anno infatti si sono rese effettive le dimissioni dal cse verso lo sfa per una ragazza. L'équipe attualmente è formata dalla coordinatrice del servizio e da nove educatori molti dei quali impegnati anche in progettualità territoriali o scolastiche.

Le attività educative mirano ad un sempre maggiore sviluppo delle autonomie, sociale, lavorativa, abitativa ed emotiva.

In modo particolare nel 2019 si sono realizzati molti progetti in collaborazione con enti del territorio dove gli educatori hanno portato le loro competenze specifiche in contesti educativi diversi creando nuovi spazi di relazione e integrazione. Abbiamo svolto progetti di animazione musicale, di attività motoria e diversi laboratori creativi con diverse scuole del territorio.

Queste esperienze, pur molto impegnative, risultano di grande impatto emotivo e sociale, offrono la possibilità ai nostri ragazzi di sentirsi portatori di abilità e nello stesso tempo abbiamo visto che le persone che partecipano al progetto si avvicinano con meno paura alla diversità.

Per quanto riguarda le attività attinenti al mondo del lavoro si sono attivati tirocini socializzanti o prelaborativi per 8 ragazzi del servizio mantenendo una collaborazione costante e di fiducia con molte realtà del territorio.

Sull'area abitativa prosegue il progetto presso Casa Matilde che coinvolge due gruppi di utenti per un totale di dieci ragazzi.

Si è organizzato un soggiorno estivo con finalità ludico ricreative ma anche per mettere alla prova le competenze acquisite durante l'anno educativo.

Il servizio durante l'anno ha accolto anche diversi progetti di orientamento e di alternanza scuola/servizio in collaborazione con l'Istituto Tecnico Greggiati di Poggio Rusco, con l'istituto Agrario di San Benedetto Po e con il liceo scientifico di Ostiglia. I ragazzi coinvolti hanno partecipato ad attività del centro, affiancati dagli educatori ma con la possibilità di sperimentarsi in una dimensione grupale protetta. E' nostra intenzione ampliare questa

progettualità perché consente ai ragazzi e alle famiglie di affrontare il passaggio dalla scuola ai servizi per disabili con maggiore consapevolezza.

Il servizio, anche in queste situazioni, rappresenta il luogo delle relazioni, dove le persone possono sentirsi accolte e riconosciute.

Relazione sociale Cse Gonzaga anno 2019

a cura del coordinatore Marco Bimbati

Il Cse Gonzaga nel 2019 ha effettuato 230 giorni di apertura.

Gli utenti iscritti al servizio sono 19 di cui 6 full-time e 13 part time. A questi si sommano altri 8 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali (principalmente pro-vi e sadeh)

L'equipe educativa è composta da un coordinatore a tempo pieno e 6 educatori di cui 2 full-time e 4 part-time.

L'anno è stato caratterizzato da un importante lavoro di radicamento nel tessuto sociale di Gonzaga, che abbiamo valutato grazie a risultati tangibili.

I rapporti con il territorio, sono proceduti con una soluzione di continuità con l'anno 2018 e anzi, si sono aperti nuovi canali di collaborazione (RSA "I tulipani", molino Moretti, scuola dell'infanzia "Collodi", bocciofila, parrocchia, e associazionismo del territorio).

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA "SFATIAMO" anno 2019

a cura del coordinatore Amori Francesco

Per lo SFA il 2019 è stato il secondo anno di vita; un anno di intensi cambiamenti tra i quali il più evidente è senza dubbio da rintracciare nel cambiamento del gruppo utenti. Il servizio a Gennaio 2019 contava 10 utenti, tutti in modulo formativo, a Dicembre gli utenti in carico sono 7, modulo formativo. Più nel dettaglio abbiamo registrato 6 dimissioni e 2 nuovi ingressi. Evidenziamo che delle sei dimissioni cinque sono avvenute in seguito al consolidamento di obiettivi raggiunti nel percorso di servizio (obiettivi sul piano lavorativo e della vita sociale), una per mancanza di compatibilità tra i livelli di bisogno emersi e le peculiarità dell'offerta formativa/educativa del servizio.

Il dato delle dimissioni è fisiologico in uno SFA ed è anzi un indice di efficienza e efficacia se accompagnato:

- dai buoni, tangibili e stabilizzati risultati raggiunti prima dell'uscita in termini di integrazione lavorativa e/o sociale.
- da un necessario (e vitale!) ricambio nell'Utenza (lo SFA è in buona sostanza un ciclo di 3/5 anni).

Su quest' ultimo aspetto si concentra la problematicità che avvertiamo con maggior preoccupazione, leggibile anche attraverso la lente della provenienza distrettuale degli utenti in relazione alla sede fisica del Servizio (Poggio Rusco).

Gennaio 2019: 60% distretto Ostiglia, 40% distretto Suzzara

Dicembre 2019: 34% distretto Ostiglia, 66% distretto Suzzara.

La dinamica sembra confermata dai primi mesi del 2020.

Il dato appare ancora più significativo se rapportato agli importanti risultati conseguiti in termini di inserimenti lavorativi nel 2018 per gli Utenti del distretto ostigliese (80% con contratto di lavoro entro il primo anno di servizio); dato che dovrebbe portare la committenza, in primis quella del territorio su cui il Servizio è insediato, a valorizzare e investire sul Servizio, movimento che ancora non registriamo.

Dopo l'entrata in maternità della Psicologa Francesca Cova, il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche educative (Francesco Amori, per 30 ore settimanali), tre educatori che gestiscono stabilmente specifiche attività (Erika Campana, Elena Gorgatti, Manuele Bulgarelli) per complessive 8 ore.

Il servizio è aperto all'utenza nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì. Gli utenti raggiungono in gran parte in autonomia il centro.

Il lavoro allo SFA è incentrato su tre versanti: l'autonomia domestica/abitativa, quella lavorativa, quella nella vita sociale e di relazione. Gli obiettivi per i quali si lavora in questi ambiti vengono pianificati e personalizzati all'interno di un percorso con un inizio e una fine (massimo 5 anni come stabilito da Legge).

PROGETTO SOCIALE GESTIONE CASA MATILDE anno 2019

a cura di Simonetta Bellintani

Il Fondo "Casa Matilde di Canossa", donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricola e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006, attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali:

- * sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione,
- * forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extrafamiliare,.
- * residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia, progetto di pronto intervento

Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni, soprattutto con il territorio e la comunità, promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti, le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca

Dall'anno 2008 è attivo un progetto di Housing sociale in convenzione con il PZ di Ostiglia.

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE – SET anno 2019

a cura di Cristina Benatti

Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l'integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all'isolamento, il sollievo alla Famiglia. È rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus.

Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di Zona (almeno per il Sinistra Secchia) e dei Comuni di riferimento.

Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime.

Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione.

Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

PROGETTAZIONE 2019 SET	
TIPO DI PROGETTO	NR PROGETTI
PROGETTI EX LEX 162	22
PROGETTI SCUOLA	9
PROGETTI CON ULLS ROVIGO	5
PROGETTI SADE – H SX SECCHIA	8
PROGETTI REDDITO AUTONOMIA	2
PROGETTO ASST ACUZIE	2
VOUCHER AUTISMO	1
PROGETTI CON CONTRATTO DIRETTO IN VIA PRIVATA CON LE FAMIGLIE	15
PROGETTI LEGGE DOPO DI NOI	19
PROVI	9
PROGETTI MISURA B1	5
TOTALE PROGETTI	100

Vigilanza sugli Enti Cooperativi

Con riferimento all'attività di vigilanza sugli enti cooperativi prevista dal D.Lgs 220/2002 si segnala che la società è stata regolarmente revisionata nel corso dell'anno 2019 e che l'ispezione ha avuto esito positivo.

Alla società è stato rilasciato l'attestato di revisione con la conferma del riconoscimento di società cooperativa a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dall'art. 35 dello Statuto Sociale.

Si segnala che nel bilancio 2019 non risultano imputati a conto economico somme a titolo di ristorno, così come nell'esercizio precedente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Data	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale-contributo	Causale
n. 1	2019	INPS	7.020,60	Incentivi all'assunzione
n. 2	07/08/2019	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	75.780,37	Erogazione contributo cinque per mille
n. 3	28/08/2019	CCIAA di Mantova	8.250,00	Bando Impresa Digitale
Totale			€ 91.050,97	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2019.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, è maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 e di voler destinare il risultato d'esercizio come segue:

Descrizione	Importo
3% ai fondi mutualistici	2.711,58
Riserva legale	27.115,80
Riserva statutaria	60.558,62
Totale	90.386,00

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

BELLINTANI SIMONETTA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della IL PONTE Cooperativa Sociale Onlus

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio de IL PONTE Cooperativa Sociale Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella parte iniziale della Nota Integrativa in cui l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria COVID-19 ha impattato in modo sensibile anche sulla situazione aziendale della cooperativa, comportando una riduzione dell'attività. Tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale e, anche nell'impossibilità di effettuare analisi economiche e finanziarie prospettive, si stima che l'attività possa proseguire

regolarmente anche nel prossimo futuro. Inoltre, nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa gli Amministratori, in modo più dettagliato, descrivono le misure adottate dalla cooperativa, consentite dai vari Decreti Legge recentemente emanati, al fine di ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica.

Ciò considerato e preso atto, evidenziamo che il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La società rientra tra quelle indicate nel primo comma dell'art. 2435 bis del codice civile, non avendo superato nell'esercizio in corso ed in quello precedente due dei limiti in esso indicati. Pertanto, ai sensi del settimo comma dell'art. 2435 bis del codice civile, la società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio de IL PONTE Società Cooperativa Sociale Onlus per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile il cui giudizio senza rilievi è stato espresso con la relazione emessa in data 05 Giugno 2019.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Come collegio sindacale abbiamo la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora

esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni sulle valutazioni in corso in merito ad eventuali adeguamenti dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuti necessari a seguito delle nuove previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs. n. 14/2019, peraltro ancora in corso di completa attuazione. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi e/o di perdita della continuità aziendale, anche attraverso la disponibilità di appositi strumenti di previsione finanziaria e di monitoraggio degli "indicatori della crisi", come previsti dalla norma. A tale proposito gli Amministratori hanno confermato che sono in corso i più opportuni approfondimenti e analisi al fine di assumere tutti gli eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti necessari in merito

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2019. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziare come anche per l'esercizio 2019 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

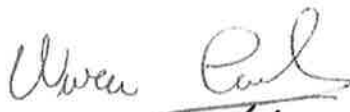
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone a codesta assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Sermide e Felonica (MN), 11 Giugno 2020

Il Collegio Sindacale

F.to Murano Carlo (Presidente)



F.to Marcaletti Massimiliano (Sindaco effettivo)



F.to Chiodini Massimo (Sindaco effettivo)

